



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"**

Sede legale: Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 98 - 00147 Roma

Sede uffici amministrativi: Viale Carlo Tommaso Odescalchi, 75 - 00147 Roma

Sedi Liceo Artistico (RMSL08201X): V.le Odescalchi 98 – V.le Odescalchi 75 - V.le Oceano Indiano 60/64 – Via Argoli 45

Tel. 06 12112 6965 – Tel. 06 12112 6966 - Fax 06 51604078

E-mail [RMIS08200L@istruzione.it](mailto:RMIS08200L@istruzione.it) - PEC: [RMIS08200L@pec.istruzione.it](mailto:RMIS08200L@pec.istruzione.it) - Sito web: [www.istruzioneecaravaggio.it](http://www.istruzioneecaravaggio.it)

XIX Distretto Scolastico - Codice meccanografico RMIS08200L – Codice Fiscale 97567330580 -



Circ. n. 154

Roma, 30 gennaio 2017

Ai docenti delle classi IV e V

Ai docenti tutor interni Alternanza Scuola Lavoro

Al prof. Marcello Mele  
Referente ASL d'Istituto Alternanza Scuola Lavoro

Ai referenti di plesso Alternanza Scuola Lavoro

Prof. Fabio Trapasso  
Prof.ssa Laura Scagliola  
Prof.ssa Claudia Nardicchia

Oggetto: Linee Guida per l'Azione Pilota della collaborazione MIUR – Associazione Dimore Storiche Italiane in materia di Alternanza Scuola-Lavoro e relativo Protocollo.

Si invitano le SS.LL. a prendere visione di quanto in oggetto e si riporta in allegato, valutandone la particolare congruità e conformità di principi informativi e contenuti agli indirizzi ed Offerta formativa di questo Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Flavio De Carolis  
*(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)*

**ALLEGATI 1 e 2**



Fondazione Bruno Visentini

**ADSI**

Associazione Dimore Storiche Italiane

**Linee guida per l’Azione pilota  
«L’EREDITA’ CULTURALE COME MOTORE DI  
SVILUPPO»:**

*“Il percorso di Alternanza scuola-lavoro nel  
quadro del protocollo di intesa MIUR/ADSI”*

**I-Perché l’iniziativa:**

La sottoscrizione del protocollo d’intesa “Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro” tra MIUR e l’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) ([http://www.istruzione.it/allegati/2016/protocollo6392\\_16.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2016/protocollo6392_16.pdf)) costituisce una formidabile occasione per coniugare le opportunità di crescita del capitale umano, rappresentato dalle giovani generazioni di studenti del triennio superiore, e le opportunità di tutela e valorizzazione del grande patrimonio storico, artistico e culturale delle oltre 30.000 dimore storiche private disseminate su tutto il territorio nazionale. Si tratta di due realtà entrambe “messe a rischio” che richiedono politiche organiche e di lungo respiro volte a ridurre il consistente divario generazionale (dei giovani) e la marginalizzazione (delle dimore storiche). Il protocollo d’intesa intende promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il sistemi di beni culturali di proprietà privata sottoposte a vincolo e rappresentato dall’ADSI, e tutto ciò che gravita attorno ad essi, al fine di:

- Favorire lo sviluppo di competenze degli studenti nel settore di riferimento;
- Coniugare le finalità educative del sistema di istruzione e formazione con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e la filiera produttiva che ruota attorno al patrimonio culturale, la sua valorizzazione e tutela.

L’obiettivo del progetto “L’Eredità culturale come motore di sviluppo”, quindi, è quello di applicare il sistema di alternanza scuola-lavoro, così come riformato dalla legge 107/2015, nei processi della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e storico che ruotano attorno alle dimore storiche private. Ciò mediante la promozione di attività formative e laboratoriali mirate all’acquisizione di competenze tecniche e trasversali (“soft-skills”) funzionali ai fabbisogni professionali delle dimore storiche e degli operatori dell’economia della cultura.

Questo settore, come evidenziato dai principali studi degli ultimi anni (Rapporto Symbola 2016 “Io Sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi” e 12° Rapporto Annuale Federculture 2016 “Impresa e Cultura”) sta acquistando un ruolo sempre più significativo nell’economia reale del nostro Paese, anche dal punto di vista delle prospettive professionali. Alle tradizionali funzioni di tutela e conservazione del patrimonio culturale, naturale ed artistico, infatti, si sono aggiunti degli ulteriori profili legati alla valorizzazione, fruizione e gestione dei beni culturali, nonché alla promozione di tutte quelle attività ad essa collegati (produzioni tradizionali, artigianato, marketing culturale, tutela del paesaggio). In quest’ottica, la rivoluzione digitale delle nuove tecnologie ICT ha ulteriormente alimentato questo processo di rinnovamento del settore e dei suoi operatori, intrecciandolo con la filiera del turismo, delle arti visive e performative, delle Industrie Culturali e Creative (ICC) in un una chiave sempre più europea (<http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/2016/07/28/il-patrimonio-artistico-e-culturale-in-europa-tra-economia-e-difesa-dei-valori/>)

## **II-A chi si rivolge**

Il progetto “L’Eredità culturale come motore di sviluppo”, promosso, dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) in collaborazione e la supervisione dalla Fondazione Bruno Visentini, costituisce un modello di percorso di alternanza scuola-lavoro di 33 ore complessive, rivolto:

- A tutti gli studenti iscritti al III, IV e V anno degli istituti secondari di II grado. Ogni istituto può aderire con un numero **min. di 5 studenti e un max. di 35.**
- Alle dimore storiche italiane che svolgono attività d’impresa e rappresentano un grande patrimonio storico-culturale, nonché un indotto economico potenzialmente rilevante per l’economia locale.
- Alle imprese che svolgono attività che ruotano attorno alla gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio di una dimora storica

Al momento dell’adesione, l’istituto scolastico di II grado, nella persona del dirigente scolastico e/o del docente referente, ha il compito di scegliere uno dei due possibili Percorsi Laboratoriali consigliati, (A “**Turismo eco-sostenibile, Turismo esperienziale ed Eco-gastronomia**”; B “**Event Management, Hospitality & Storytelling nella filiera artistico-culturale**”) individuati per questa fase sperimentale, oppure un terzo Percorso Laboratoriale (C), le cui attività di formazione specifica e progettuale sono decise in accordo fra l’istituto scolastico e la dimora storica, sulla base delle specifiche esigenze di quest’ultima.

## **III-Metodologia da seguire**

- ✓ **Approccio multidisciplinare alla filiera culturale e creativa**, volto a favorire la conoscenza del settore e dei suoi principali operatori;
- ✓ **Approccio settoriale alle professioni culturali e creative**, con l’obiettivo di orientare gli studenti nelle scelte professionali e di studio future con possibili sbocchi nella filiera di riferimento;
- ✓ **Formazione sull’Identità Culturale ed Economia della Cultura**, finalizzata ad apprendere gli elementi chiave della fruizione, gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- ✓ **Attività di Co-working** per favorire l’acquisizione, da parte degli studenti, di competenze specifiche (analisi economica di mercato e di business, rendicontazione e gestione di bilancio; organizzazione eventi di carattere commerciale e culturale; *social media management and communication*; sales & marketing; capacità di comunicazione efficace e di interazione con il pubblico) e trasversali (orientamento al cliente, rapporti interpersonali; public-speaking; team-working; planning & management; problem-solving; spirito d’iniziativa; flessibilità);
- ✓ **Potenziamento e approfondimento della lingua inglese** nella realizzazione dei singoli progetti (v. Fase 2 – Attività 2) dei tre percorsi laboratoriali previsti (A;B; C), con l’obbligo dell’inglese per i

gli Istituti linguistici e alberghieri, e come scelta facoltativa per gli altri indirizzi;

- ✓ **Matching tra domanda** (studenti degli istituti scolastici di II grado) e **offerta** (dimore storiche *partners*) **nell'organizzazione delle attività laboratoriali**, mediante la scelta fra i differenti Percorsi Laboratoriali (A; B; C)
- ✓ **Promozione di incontri e di dibattiti** tra gli studenti e i principali *opinion-makers* ed operatori del settore.

Sono cinque Aree le aree tematiche

- ✓ Patrimonio storico-artistico ed Identità Culturale
- ✓ Professioni culturali e creativi del futuro;
- ✓ Turismo eco-sostenibile, Turismo esperienziale ed Eco-gastronomia;
- ✓ Event-Management & Hospitality nella filiera artistico-culturale;
- ✓ Storytelling e Comunicazione per la valorizzazione dei beni culturali.

#### **IV-Azione pilota “L’Eredità culturale come fattore di sviluppo”: il Programma di lavoro 2017**

**Modulo di formazione generale di base** “*Il concetto di identità culturale tra riscoperta del passato e valorizzazione del futuro*” (Febbraio 2017)

**Modulo di formazione specifica** sulle professioni culturali e creative (Febbraio 2017), a seconda del Percorso Laboratoriale (A; B; C) prescelto dall’Istituto scolastico;

**Co-Working Lab** “*Giovani per la Cultura*” (Marzo 2017), a seconda del Percorso Laboratoriale (A; B; C) selezionato dall’Istituto scolastico;

**Evento pubblico di presentazione e discussione dei risultati** al Festival dei Giovani a Gaeta (6 Aprile 2017).

GANTT del “L’Eredità culturale come fattore di sviluppo”: Ipotesi di Lavoro per ciascun Istituto scolastico

<b>Cronoprogramma dell’iniziativa</b>	<b>feb-17</b>	<b>mar-17</b>	<b>apr-17</b>
<b>Modulo di formazione generale</b>			
<b>Modulo di formazione specifica</b>			
<b>Co-Working Lab "Giovani per la Cultura"</b>			
<b>Evento pubblico al Festival dei Giovani 2017</b>			

**Struttura del Programma di Lavoro (stima ore per studente: 33), suddivisa in tre fasi:**

#### **FASE 1**

**Modulo di Formazione Generale di base (3 ore):** “*Il concetto di Identità culturale tra riscoperta del passato e valorizzazione del futuro*”, a cura di un rappresentante del gruppo nazionale o della delegazione territoriale dell’Associazione Dimore Storiche (ADSI)

Questo primo Modulo di formazione, il medesimo per tutti gli istituti scolastici, ha l’obiettivo di introdurre gli studenti alla tematiche riguardanti i beni culturali e l’economia della cultura.

Tematiche affrontate:

- ✓ Identità culturale come rapporto tra natura, storia, cultura e creatività

- ✓ Identificazione delle risorse, materiali e immateriali, che concorrono alla definizione dell'identità culturale
- ✓ Ricerca, creatività e innovazione applicata all'identità cultura: quali sbocchi occupazionali per il futuro?

Febbraio 2017

Sede: Istituto scolastico aderente oppure dimora storica se non distante

## **FASE 2**

Percorsi Laboratoriali (26 ore): Le attività che gli studenti devono realizzare dipendono dal Percorso Laboratoriale che l'Istituto scolastico ha scelto al momento dell'adesione al progetto di alternanza scuola-lavoro con l'Associazione Dimore Storiche (ADSI).

Vi sono, infatti, due Percorsi Laboratoriali consigliati (A; B) e uno libero (C), da realizzare sulla base dello specifico accordo fra l'Istituto scolastico e la Dimora storica, ognuno dei quali prevede 26 ore così ripartite:

- ✓ **6 ore di formazione specifica**, a cura del proprietario della dimora storica o di qualcuno da lui delegato, sull'area tematica scelta: A) Turismo Eco-sostenibile, esperienziale ed eco-gastronomia; (B) Event Management, Hospitality & Storytelling nella filiera artistico-culturale; (C) area tematica da concordare sulla base dell'intesa tra la l'istituto scolastico e la dimora storica.
- ✓ **20 ore di attività laboratoriali** relative al Percorso Laboratoriale a cui l'Istituto ha aderito con visite e incontri in Istituto e nella Dimora storica;

### Percorso Laboratoriale A "Turismo Eco-sostenibile, Turismo esperienziale ed Eco-gastronomia"

**Attività 1:** Modulo di formazione specifica, a cura del proprietario della dimora storica o di un suo delegato, sulle professioni culturali e creative nel Turismo eco-sostenibile, Turismo esperienziale ed Eco-gastronomia, con riferimento al particolare fabbisogno della dimora storica ospitante.

Febbraio 2017

Sede: Istituto scolastico aderente

**Attività 2:** Il Co-Working Lab "Giovani per la Cultura – Turismo eco-sostenibile, Turismo esperienziale ed Eco-gastronomia", destinato singolarmente agli Istituti scolastici del Percorso Laboratoriale A, promuove la realizzazione del **Progetto Laboratoriale "Analisi di mercato nel settore eco-gastronomico"**, che prevede le seguenti attività:

- ✓ Identificazione dei prodotti eco-gastronomici presso la dimora storica di riferimento o da questa proposti;
- ✓ Mappatura dei prodotti eco-gastronomici a livello regionale e locale;
- ✓ Realizzazione di interviste con attori istituzionali ed esperti del settore sulle scelte strategiche di sviluppo nei prossimi anni;

- ✓ Definizione del budget, analisi di mercato e valutazione del bacino d'utenza per le attività della dimora storica.
- ✓ Analisi e valutazione delle prospettive di sviluppo della dimora storica nel settore di riferimento e suo inserimento nella filiera.

Marzo 2017

Sede: Istituto scolastico aderente oppure dimora storica se non distante

### Percorso Laboratoriale B “Event Management, Hospitality & Storytelling nella filiera artistico-culturale”

**Attività 1:** Modulo di formazione specifica, a cura del proprietario della dimora storica o di un suo delegato, sulle professioni culturali e creative nel settore dell'Hospitality, dell'Organizzazione di Eventi e dello Storytelling, con riferimento al particolare fabbisogno della dimora storica ospitante.

Febbraio 2017

Sede: Istituto scolastico aderente

**Attività 2:** Il Co-Working Lab “Giovani per la Cultura – Event Management, Hospitality & Storytelling nella filiera artistico-culturale”, destinato singolarmente agli Istituti scolastici del Percorso Laboratoriale B, promuove la realizzazione del **Progetto Laboratoriale “Pianificazione simulata di un evento culturale presso la dimora storica”**, che prevede le seguenti attività:

- ✓ Scelta della tipologia di evento e della location;
- ✓ Catering e individuazione del target dei partecipanti (relatori e n° di ospiti);
- ✓ Definizione del budget, rendicontazione ed individuazione di eventuali sponsor;
- ✓ Relazioni esterne e promozione dell'evento (lettera d'invito; comunicato stampa; social media).

Marzo 2017

Sede: Istituto scolastico aderente oppure dimora storica se non distante

### Percorso Laboratoriale C ( da definire in accordo fra l'Istituto scolastico e la Dimora storica)

**Attività 1:** Modulo di formazione specifica, a cura del proprietario della dimora storica o di un suo delegato e concordato tra l'Istituto scolastico e dimora storica, su uno tema di interesse della dimora storica ospitante e corrispondente ad un suo specifico fabbisogno.

Febbraio 2017

Sede: Istituto scolastico aderente

**Attività 2:** Il Co-Working Lab “Giovani per la Cultura”, destinato singolarmente agli Istituti scolastici del Percorso Laboratoriale libero (C) prevede la realizzazione di Progetti Laboratoriali definiti in base all'accordo specifico tra il singolo Istituto scolastico e la dimora storica aderente.

Marzo 2017

Sede: Istituto scolastico aderente oppure dimora storica se non distante

### **FASE 3**

#### Evento pubblico di presentazione e discussione dei risultati al Festival dei Giovani a Gaeta (partecipazione facoltativa) (4 ore):

Gli studenti degli Istituti secondari di II grado aderenti all'iniziativa presenteranno i risultati dei loro progetti (in base al loro Percorso Laboratoriale A-B-C) alle dimore storiche *partners*, ai rappresentanti istituzionali, nonché ai giovani partecipanti al Festival dei Giovani e provenienti da tutta Italia che si iscriveranno all'evento.

Il Festival dei Giovani, promosso da Strategica Community, Università LUISS e Comune di Gaeta, con il patrocinio della Regione Lazio e del CONI e *Main sponsor* Intesa Sanpaolo, è una kermesse di workshop, dibattiti, seminari, competizioni, concerti e sport che vede come protagonisti gli studenti provenienti da tutta Italia al fianco di giornalisti, imprenditori, docenti universitari, personaggi del mondo della cultura e dell'informazione, del sociale e della formazione, del mondo dello sport e dello spettacolo.

6 Aprile 2017

Sede: Casa della Cultura a Gaeta

### **V-II monitoraggio dell'azione pilota**

Il monitoraggio e la valutazione della prima fase pilota è a cura dell'Osservatorio Economico della Fondazione Bruno Visentini di Roma e sarà curato utilizzando i seguenti indicatori:

Di seguito gli Indicatori di monitoraggio delle iniziative di alternanza scuola-lavoro presso le dimore storiche che saranno utilizzati:

#### **INDICATORI QUANTITATIVI**

**Indicatore 1:** Frequenza complessiva degli studenti al percorso di alternanza scuola-lavoro

Target Indicatore: Percentuale di studenti frequentanti  $\geq$  all'70% degli iscritti

**Indicatore 2:** Frequenza degli studenti alla Fase 1 "Azioni di formazione e di orientamento"

Target Indicatore: Percentuale di studenti frequentanti  $\geq$  all'90% degli iscritti

**Indicatore 3:** Frequenza degli studenti alla Fase 2 "Azioni di formazione specifica e attività laboratoriali"

Target Indicatore: Percentuale di studenti frequentanti  $\geq$  al 80% degli iscritti

**Indicatore 4:** Frequenza degli studenti alla Fase 3 "Azioni di comunicazione e diffusione dei risultati"

Target Indicatore: Percentuale degli studenti frequentanti  $\geq$  al 50% degli iscritti

**Indicatore 5:** "Comunicazione e diffusione diretta dei risultati"

Target indicatore: Produzione di almeno un contributo multimediale che descriva l'esperienza (video, interviste, articoli di giornale pubblicati sul sito dell'Istituto)

## **INDICATORI QUALITATIVI**

**Indicatore 1:** Proporzione tra attività di formazione e attività laboratoriali

Target Indicatore: Percentuale di ore dedicate ad attività laboratoriali  $\geq$  al 60% del totale delle ore del progetto di alternanza scuola-lavoro

**Indicatore 2:** Grado di specificità della componente formativa

Target Indicatore: Percentuale delle ore dedicate a moduli formativi riguardanti espressamente tematiche concernenti la filiera dell'impresa culturale e il contesto di riferimento

**Indicatore 3:** Grado di soddisfazione dei dirigente scolastico/docente referente al progetto di alternanza scuola-lavoro. Risposta alle domande:

- 1) "Quanto ti ritieni soddisfatto di questo progetto?". Tre opzioni di risposta: a) soddisfatto o molto soddisfatto (punteggio +1); b) sufficientemente soddisfatto (+0); c) per niente o poco soddisfatto (-1).
- 2) "Ripeteresti l'esperienza?". Due opzioni di risposta: a) si (+1); b) no (-1).

Target Indicatore: La media delle due risposte dell'Indicatore 3 deve avere valore positivo ( $> 0$ ).

- Se le risposte sono negative, indicare le tre principali criticità riscontrate

**Indicatore 4:** Grado di soddisfazione degli studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Risposta alle domande:

- 1) "Hai trovate le attività interessanti? Tre opzioni di risposta: a) si (+1); b) in parte (0); c) no (-1).
- 2) "Ripeteresti l'esperienza?" Tre opzioni di risposta: a) si (+1); b) no (-1).

Target Indicatore: La media delle due risposte dell'Indicatore 4 deve avere valore positivo ( $> 0$ ).

- Se le risposte sono negative, indicare le tre principali criticità riscontrate

**Indicatore 5:** Grado di soddisfazione della dimora storica (struttura ospitante) al percorso di alternanza scuola-lavoro. Risposta alle domande:

- 1) "Quanto ti ritieni soddisfatto di questo progetto?". Tre opzioni di risposta: a) soddisfatto o molto soddisfatto (punteggio +1); b) sufficientemente soddisfatto (+0); c) per niente o poco soddisfatto (-1).
- 2) "Ripeteresti l'esperienza?". Due opzioni di risposta: a) si (+1); b) no (-1).

Target Indicatore: La media delle due risposte dell'Indicatore 4 deve avere valore positivo ( $> 0$ ).

- Se le risposte sono negative, indicare le tre principali criticità riscontrate

## **INDICATORI DI RISULTATO**

**Indicatore 1:** Competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti al percorso di alternanza scuola-lavoro

Target Indicatore: Per ciascuna delle aree tematiche dei due Percorsi Laboratoriali (A; B), dovranno essere attivate almeno tre competenze trasversali (una per tipologia):

**COMPETENZE COMUNICATIVE**

- ✓ Orientamento al cliente/pubblico;
- ✓ Capacità di comunicazione verbale (Public Speaking) efficace;
- ✓ Interazione con il pubblico;

**COMPETENZE RELAZIONALI**

- ✓ Maggior consapevolezza nei rapporti interpersonali interni ed esterni;
- ✓ Team working

**COMPETENZE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE**

- ✓ Planning & Management;
- ✓ Prime competenze in analisi economica di mercato e di business, definizione budget e rendicontazione e gestione di bilancio
- ✓ Problem-solving;
- ✓ Spirito d'iniziativa;
- ✓ Flessibilità.

**Indicatore 2 (Soggettivo):** Breve descrizione dell'output del progetto, a cura del referente dell'Istituto scolastico di II grado, ed eventuale documentazione di supporto.



**PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
(di seguito denominato MIUR)

e

Associazione Dimore Storiche Italiane  
(di seguito denominata Adsi)

"Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo  
del lavoro"

*R*

## VISTO

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernente il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;

la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;

Il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui

all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

visto il D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio");

#### PREMESSO CHE

##### Il MIUR:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

##### la Adsi:

- ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto, si propone di agevolare la conservazione, la valorizzazione e la gestione dei beni culturali di proprietà privata, contribuendo in tal modo alla tutela di un patrimonio culturale, ed alla relativa conservazione e conoscenza, e promuove nella società e presso i proprietari i propri valori di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali; ed in questo contesto svolge attività di informazione, promuove studi, ricerche ed iniziative in tema di salvaguardia, conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali;
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti nel contesto della valorizzazione e sviluppo del settore dei beni culturali;
- intende rendere disponibile la professionalità dei propri addetti e le proprie conoscenze, pubblicazioni, attività ed iniziative nel settore dei beni culturali, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano e il mantenimento di capacità competitive sui mercati internazionali;

- sempre in questo contesto, intende promuovere e favorire, attraverso le azioni da realizzare, la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale presso i propri soci, proprietari di beni culturali, che svolgano anche attività di impresa con o senza profitto e possano decidere di aderire al progetto, ed anche eventualmente di coinvolgere ulteriori soggetti, Istituzioni ed operatori nel settore dei beni culturali;
- nella definizione, programmazione attuazione e valutazione delle iniziative previste nel seguente protocollo di intesa si potrà avvalere del supporto di Adsi servizi srl, detenuta al 100%;
- ha individuato nella Fondazione Bruno Visentini, riconosciuta dalla Prefettura di Roma con atto del 30/09/2010 (n. prot. 34203/2143/2010), un riferimento e supporto nella propria attività di studio ed approfondimento delle tematiche dei beni culturali.

#### CONSIDERATO

- Il capitale storico, artistico culturale e naturale, rappresentato da oltre 30.000 beni culturali e giardini di interesse culturale sottoposti al vincolo di cui al combinato disposto degli artt. 10 e 13 del D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42 richiamato in premessa risulta diffuso su tutto il territorio nazionale;
- pur nella comune consapevolezza della peculiarità del settore dei beni culturali di proprietà privata e delle difficoltà notoriamente caratterizzanti la gestione, anche in forma imprenditoriale, di tali beni, una maggiore sinergia tra i flussi di capitale generati dal patrimonio umano rappresentato dagli studenti in alternanza ed il patrimonio storico, artistico e culturale espressi dai beni culturali di proprietà privata possano generare cicli virtuosi aventi ad oggetto, da un lato, una maggiore valorizzazione di questi ultimi beni e dall'altro, la riscoperta di mestieri dimenticati e l'orientamento verso nuove professioni legate alla promozione turistica, l'utilizzo delle lingue e dei canali di comunicazione multimediali, con specifico riferimento al patrimonio culturale;
- per un maggiore coordinamento delle iniziative si auspica un coinvolgimento non solo di Adsi nazionale ma anche delle delegazioni territoriali della Adsi e di reti di Istituti scolastici presenti sui territori di riferimento.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

##### Art. 1 (Oggetto)

Il MIUR e Adsi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il sistema dei beni culturali di proprietà privata rappresentato da Adsi, e di tutto ciò che gravita attorno ad essi, al fine di:

- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel settore di riferimento;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e istruzione e formazione professionale in raccordo con le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2  
(Impegni delle Parti)

Il MIUR e Adsi si impegnano a:

1. attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche del settore al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
2. concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale, una volta verificatene le possibilità concrete operative:
  - mediante il coinvolgimento degli Istituti scolastici nelle giornate Nazionali dal tema "Cortili e giardini aperti" organizzate annualmente da Adsi sul territorio nazionale nel corso del mese di maggio, ed a altre eventuali iniziative organizzate da Adsi o dalle Sezioni regionali di Adsi e per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio;
  - mediante la promozione di ulteriori iniziative, anche tramite coordinamento e sinergia con altri soggetti ed Istituzioni, anche aventi ambito territoriale e non nazionale, operanti nel settore dei beni culturali, ed anche avvalendosi di consulenti ed Istituzioni esterne, quale ad es. la Fondazione Bruno Visentini, da inserire e valorizzare in attività di orientamento degli studenti delle Scuole secondarie di I° e II° grado.
3. formulare proposte congiunte per favorire la programmazione, da parte delle Istituzioni scolastiche, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa, elaborando, ad esempio, unità formative concernenti competenze richieste dallo specifico mercato del lavoro;

Art. 3  
(Impegni di Adsi)

La Adsi si impegna a:

1. definire iniziative e attività, anche a livello territoriale, verificatene la fattibilità concreta, per la realizzazione di tirocini formativi o direttamente presso le proprie articolazioni nazionale e regionali e Adsi servizi srl, ovvero presso aziende ed imprese facenti capo ai propri associati e/o ad altri operatori nel settore dei beni culturali ricollegati con Adsi;
2. proporre l'attivazione di esperienze di alternanza scuola lavoro attraverso il raccordo tra imprese e soggetti di cui al precedente comma 1 e le istituzioni scolastiche, attivando tutte le più opportune attività e gli approfondimenti prodromici alla stipula di specifiche convenzioni;
3. delineare gli obiettivi di apprendimento tipici delle esperienze di alternanza scuola lavoro presso le dimore storiche per gli studenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei
4. collaborare con Università e Centri di ricerca nel quadro delle iniziative legate a progetti come, ad esempio, "Cantieri d'Europa", nell'ambito del programma Erasmus +;
5. procedere alla mappatura delle dimore storiche, predisponendo e trasmettendo elenchi di imprese e soggetti ad esse afferenti che, a livello territoriale, si siano dichiarati disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro;
6. svolgere, con il supporto della Fondazione Bruno Visentini, iniziative di monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, con



particolare riguardo alla possibilità, per le aziende ed i soggetti che abbiano aderito ai progetti, di esprimere una valutazione in ordine alla preparazione degli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi;

7. in questo contesto, verificare con il supporto della Fondazione Bruno Visentini, che è tra gli organizzatori, la possibilità di sottoporre i migliori elaborati e progetti emersi nel corso delle esperienze di alternanza sviluppatesi nel contesto promosso dal presente Protocollo di intesa, al Concorso Nazionale "Riprendiamoci il futuro", con premiazione nel corso del Festival "Noisiamofuturo" di Gaeta, realizzato con la collaborazione della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR.

#### Art. 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico coordinato dal MIUR.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- i termini di fattibilità concreta dei vari progetti ed iniziative cui si riferisce il presente Protocollo d'intesa ed i possibili scenari di sviluppo ed evoluzione, avuto riguardo alle specificità del settore dei beni culturali di proprietà privata ed ai soggetti proprietari di tali beni;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione di convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche e delle aziende del settore;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in ordine alle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni relative alle iniziative di alternanza scuola-lavoro realizzate, con evidenza della specificità e del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- l'analisi delle richieste emergenti del mercato del lavoro del settore al fine di predisporre elementi di informazione utili alla individuazione/rimodulazione di nuovi profili professionali e delle connesse competenze al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di occupabilità.

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione ed al Presidente di Adsi, evidenziando le iniziative assunte, i punti forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione.

Art. 5  
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6  
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali, le delegazioni territoriali di Adsi e altre associazioni specifiche e/o locali rappresentanti il patrimonio culturale privato, quali, a titolo meramente esemplificativo l'Associazione Ville Venete, l'Istituto nazionale Castelli ed altri, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli d'intesa a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e le imprese facenti capo ai proprietari delle dimore storiche associate.

Art. 7  
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.  
In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma, - 8 GIU. 2016

Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

Adsi Associazione Dimore  
Storiche Italiane

*Il Direttore Generale per gli ordinamenti  
scolastici e la valutazione del sistema  
nazionale di istruzione*

*Il Presidente*

*Dott.ssa Carmela Palumbo*

*Dott. Gaddo della Gherardesca*